

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Banca dati RIPOL: necessaria ed urgente per le polizie comunali!

Il Comando della Polizia cantonale ha annunciato la messa in funzione dal 1° luglio 2005 del progetto di Polizia Mobile con conseguente centralizzazione a Camorino e Noranco.

La riorganizzazione indicata segna contestualmente la chiusura serale dei posti di Gendarmeria. Questo aspetto rischia di portare scompensi nei collegamenti tra le Polizie comunali e la Cantonale, collaborazione che oggi avviene in modo molto diretto in quanto le polizie comunali dei centri sono collegate via radio con i posti di gendarmeria.

In pratica per le pattuglie delle polizie comunali tutte le richieste da e per la centrale della Polizia cantonale verranno forzatamente effettuate tramite telefono cellulare in quanto, Lugano a parte, non dispongono di una centrale notturna propria.

Questa situazione potrebbe comportare notevoli problemi ed incomprensioni in caso di interventi gravi e/o urgenti anche perché in varie zone del nostro Cantone la rete mobile risulta lacunosa e comunque soggetta ad interruzioni in caso di eventi gravi.

Visto quanto premesso è necessario che le polizie comunali dei centri possano essere collegate via radio con la centrale operativa della Polizia cantonale e con i Reparti mobili in concomitanza con l'attuazione della nuova organizzazione.

Inoltre, i sottoscritti deputati chiedono di intervenire, affinché le Polizie comunali dei centri che presentano i requisiti d'ordine tecnico richiesti e che hanno già presentato la propria domanda presso il Comando della Polizia cantonale o presso il Consiglio di Stato o presso il centro informatico cantonale dispongano dei collegamenti informativi RIPOL senza più alcun ritardo. In effetti, conformemente all'ordinanza sul sistema informatizzato di ricerca (Ordinanza Ripol, RS 172.213.61) è l'ufficio federale che emana le istruzioni sulla modalità del trattamento dei dati nonché sul diritto d'accesso agli utenti alle singole banche dati (art. 6). Il Cantone per contro assume unicamente la gestione delle linee secondarie necessarie sul loro territorio (art. 22), per cui non si giustificano problemi se non d'ordine tecnico informatico.

Dalla stessa legge si evince inoltre che i comuni sono autorizzati a trattare tali dati.

Considerato che il sistema RIPOL, peraltro già attualmente utilizzato dalla Polizia comunale di Lugano, costituisce un elemento indispensabile per l'attività delle Polizie che dispongono di mezzi ed organizzazione adeguati, i sottoscritti deputati pongono i seguenti interrogativi al CdS:

1. Con l'entrata in funzione dei Reparti mobili, quindi con la chiusura dei posti di Gendarmeria durante la notte, come si intende garantire il collegamento delle trasmissioni dirette tra pattuglie cantonali e comunali fino ad ora esistenti?
2. Si intende dotare del sistema RIPOL le Polizie comunali dei centri che ne faranno specifica richiesta?
3. Perché le polizie che hanno già fatto richiesta (Mendrisio, Chiasso e Locarno) per l'ottenimento dell'accesso ai dati RIPOL non hanno ancora ottenuto il collegamento?
4. Corrisponde al vero che la Polizia della Città di Locarno da quattro anni richiede il collegamento ai dati RIPOL e a tutt'oggi non ha ancora ricevuto l'accesso?

MORENO COLOMBO
CALASTRI - DUCRY -
MALANDRINI